

# Dal centrosinistra al centrodestra ma il percorso del metrò non cambia

## Il neosindaco Allevi ha confermato l'itinerario scelto dai predecessori

di MARTINO AGOSTONI

- MONZA -

**UNA GOBBA** verso la stazione ferroviaria, ma il resto del percorso monzese della metropolitana dell'Amministrazione di centro-destra ricalca esattamente quello lasciato dalla Giunta di centrosinistra. E l'intenzione riguardo al prolungamento della M5 a Monza è la prima cosa che è stata chiesta al neo sindaco Dario Allevi lunedì da Giuseppe Sala, assieme al suo assessore ai Trasporti Marco Granelli, durante un incontro tecnico tenuto a Milano con anche la Regione, la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana e i sindaci di Cinisello e Sesto, dedicato al proseguimento dell'iter per far avanzare oltre Bignami la linea Lilla.

**È STATA** la prima occasione operativa per Allevi per dare seguito a quelli che, finora, erano stati i messaggi elettorali sul metrò e «ho confermato che anche per noi è un'opera essenziale e improcrastinabile. È stata una riunione per raccogliere le posizioni di Monza, e anche Sesto, dopo il cambio delle Amministrazioni e, avute le conferme di entrambi, da parte di tutti si è espressa la volontà di accelerare per realizzare il prima possibile il progetto definitivo dell'opera. L'obiettivo - spiega il sindaco - è riuscire a presentarlo al ministro Delrio, che ha seguito finora la questione, prima delle elezioni, per fare il passo avanti decisivo nella richiesta del finanziamento per realizzare

**PRIMO CITTADINO**  
Dario Allevi  
ha partecipato  
a un incontro sul futuro  
della metropolitana  
(Rossi)



### UNA PICCOLA MODIFICA Una leggera «gobba» per avvicinare la linea allo scalo ferroviario

L'opera che sarà di più di un miliardo di euro. L'incontro di lunedì, oltre a saggiare le volontà politiche, ha avuto anche risvolti tecnici. Prima di fare il progetto definitivo da presentare al ministero dei Trasporti, Metropolitane Milanesi deve realizzare lo studio di fattibilità del nuovo tracciato e riguardo a questo a inizio giugno l'ex Giunta del sindaco Scanagatti aveva

espresso l'indirizzo di Monza per far seguire alla M5 un percorso in città, oltre il futuro capolinea della M1 a Bettola, di 6 fermate (viale Campania, via Marsala, via Cavallotti, Villa Reale, ospedale San Gerardo, Polo istituzionale) senza passare né dalla stazione né dal centro storico.

**ALTRE** due alternative avevano 7 fermate, ma anche Allevi ha confermato il tracciato «al risparmio» e più lineare scelto da Scanagatti con solo una richiesta di «cercare di fare una gobba - ha spiegato il sindaco - che avvicini il più possibile alla stazione il tratto ora previsto tra via Marsala e via Cavallotti.

ti. Per il resto il tracciato a 6 fermate è il migliore nel rapporto costi/benefici anche perché, hanno spiegato i tecnici, non c'è proprio la sovrapposizione delle utenze ferroviarie con quelle metropolitane. Non ci sarà l'interscambio diretto, ma la distanza tra metrò e stazione sarà entro i 10 minuti a piedi: mi fido del parere tecnico ricevuto soprattutto perché il rapporto costi/benefici sarà un parametro decisivo per riuscire a ottenere i finanziamenti dal ministero quando saranno richiesti: si parla di costi tra 1 e 1,2 miliardi di euro e sarà importante presentarsi con il progetto più competitivo possibile per avere concrete possibilità di realizzarlo».

